

**COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
BARI**

Bari, 9 maggio 2012

*Al Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco,
Soccorso Pubblico e Difesa Civile
Prof. Francesco Paolo TRONCA*

*Al Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco,
Soccorso Pubblico e Difesa Civile
Ing. Alfio PINI*

*Alla Direzione Centrale per l'emergenza e
il soccorso tecnico urgente
Dott. Pippo S. MISTRETTA*

*Al Direttore Centrale per le Risorse Umane
Prof. Carla CINCARILLI*

*Al Prefetto di Bari
Dott. Mario TAFARO*

*Al Sindaco di Corato
Dott. Luigi PERRONE*

E p. c.

*Alla Procura della Repubblica
presso il Tribunale di Bari*

*Alla Procura Regionale della Corte dei Conti
Sede Giurisdizionale per la Puglia Bari*

Oggetto: Gestione Comando VVF di Bari - Chiusura distaccamento Vigili del Fuoco di Corato.

Di seguito alle denunce delle scriventi, del 19 e 24 aprile 2012, di pari oggetto, sulla incredibile sospensione del servizio del Distaccamento operativo di Corato che era stato attivato dal 1° agosto 2011 con disposizione n. 447 del 26/7/2011, in allegato, si trasmette eloquente articolo della Gazzetta del Mezzogiorno che attesta la immediata necessità del ripristino del presidio dei VVF.

Si legge nell'articolo "...i pompieri che arrivano da Barletta o da Molfetta, impiegano fisiologicamente quei minuti di troppo che spesso non consentono di <<salvare>> l'auto incendiata".

In questo caso si tratta di auto incendiate e di abitazioni danneggiate dalle fiamme; Speriamo di non dover leggere articoli in cui ci sia scappato il "morto".

Peraltro, confermiamo ulteriormente che dal 12 aprile (chiusura del distaccamento) l'organico residuo operativo nel turno (escluso il personale giornaliero) presso la Sede Centrale VVF di Bari è sempre stato superiore alle 23 unità, come stabilito dall'O.d.G. n. 546 del 23 settembre 2011. Ciò avrebbe consentito e consente il mantenimento del servizio di soccorso espletato dai VVF nella cittadina di Corato: incredibile ma vero.

Cordiali saluti.

CGIL

CONAPO

CISAL

UGL

F. De Cosimo A. Console - V. De Rosa L. Pellerano - G. Scardigno P. Magrone - L. Tomasicchio

Domenica 6 maggio 2012

CORATO L'ULTIMO ATTENTATO A POCCHI METRI DA VIALE VITTORIO VENETO. ORA SI CHIEDE LA RIAPERTURA DEL DISTACCAMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO

Notti di paura per i roghi d'auto

Più di dieci veicoli distrutti in poche settimane, gli incendi danneggiano anche le abitazioni

GIUSEPPE CANTATORE

● **CORATO.** L'ultimo rogo in ordine di tempo si è verificato l'altra sera intorno alle 9 in via Settembrini, a pochi metri da viale Vittorio Veneto e via Castel del Monte. Nonostante il primo rudimentale intervento di alcuni residenti, ad essere semidistrutta dalle fiamme è stata una vecchia Alfa Romeo 155. Ma la lista delle auto incendiate negli ultimi mesi a Corato inizia a diventare sempre più lunga.

Sono già una decina i veicoli andati in fumo in città dall'inizio dell'anno, molti dei quali in piena notte ed in pieno centro. Nel mese di marzo ben quattro auto sono state incendiate a distanza di pochi giorni alle spalle della centralissima via Dante. Due veicoli, forse per una mera causalità, appartenevano addirittura alla stessa persona. Alla fine di aprile, invece, nella stessa notte sono andate distrutte altre due auto tra via Andria e via Castel del Monte. Escludendo un improbabile fenomeno di autocombustione, è ovvio che si tratti di incendi dolosi e che qualcuno in città si stia rendendo responsabile di questi atti vandalici. Ignoti che, approfittando del buio e chissà per quale assurdo motivo, danno fuoco alle gomme delle vetture o introducono materiale acceso nell'abitacolo. Anche se probabilmente non esistono mire particolari nei confronti dei proprietari delle auto incendiate, il danno resta. Un danno che diventa beffa quando

coinvolge veicoli che magari devono ancora essere finiti di pagare, oppure quando rovina anche le facciate degli stabili ai piedi dei quali sono parcheggiate le macchine date alle fiamme. In una situazione come questa certo non giova trovarsi in una città priva di un comando dei vigili del fuoco. Nella maggior parte dei casi, infatti, un intervento più tempestivo riuscirebbe ad essere

più efficace ed a limitare i danni.

Ma i pompieri, che arrivano da Barletta o da Molfetta, impiegano fisiologicamente quei minuti di troppo che spesso non consentono di «salvare» l'auto incendiata. Il distacco misto dei vigili del fuoco di Corato, seppure con una decisione annunciata come temporanea, ha chiuso i battenti poco più di due settimane fa, dopo otto mesi di

attività a singhiozzo. La decisione, presa dal comandante provinciale **Cesare Gaspari**, è stata motivata con «obiettive difficoltà di organizzazione dei servizi». Da parte sua il Comune di Corato, dopo aver messo a disposizione del comando una sede e attrezzata secondo le esigenze degli stessi vigili del fuoco, ha chiesto l'immediata riattivazione del servizio.

CORATO
L'auto bruciata in via Settembrini a pochi passi da Viale Vittorio Veneto





Ministero dell'Interno

Dipartimento dei Vigili del Fuoco
del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

**Comando Provinciale Vigili del Fuoco
BARI**

UFFICIO AA. GG.

ORDINE DEL GIORNO N. 5186 DEL 23/09/2011

Oggetto: Distacco misto di Corato – organizzazione del servizio.

A parziale integrazione e modifica dell'O.d.G. n. 447 del 26/07/11 si dispone quanto segue:

- 1) esauriti i richiami relativi all'autorizzazione di cui al punto 2 del predetto O.d.G. e sino a nuova disposizione che regolerà l'impiego del personale volontario per il distacco in oggetto, l'unità a servizio discontinuo da inserire nella squadra sarà presa tra quelle assegnate in sede centrale;
- 2) preso atto della carenza di risorse che impedisce il pagamento di lavoro straordinario per il personale che si reca ogni turno presso il distacco, la partenza della squadra dalla centrale verso il distacco avverrà ad ogni inizio turno ed il rientro dallo stesso, fatti salvi interventi in corso, avverrà in modo da essere in centrale per l'orario di fine turno;
- 3) si evidenzia che, al fine di raggiungere le 23 unità presenti in centrale che consentono la formazione della squadra per Corato, potrà essere impiegato eventuale personale dei distacchi (escluso specialisti) che si trovassero in esubero rispetto al numero minimo stabilito dalle disposizioni vigenti per le varie sedi;
- 4) nelle more di una revisione delle aree di competenza delle varie sedi, al distacco di Corato è assegnato il territorio dei comuni di Corato e Ruvo; sono fatte salve situazioni contingenti che saranno valutate dalla sala operativa e capo sezione.



IL COMANDANTE PROVINCIALE

(Dott. Ing. Cesare GASPARI)